



COMUNE di CURINGA

(Prov. di Catanzaro)

AREA FINANZIARIA

C.F. 00303930796 - Tel 0968/739311 – Fax 0968/739156

Prot. n. 415 del 30/01/2015

AVVISO PUBBLICO

PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE D’USO A TITOLO GRATUITO SECONDO L’ARTICOLO 48 DEL D. LGS. 6 SETTEMBRE 2011 “ CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE” DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA’ ORGANIZZATA DI PROPRIETA’ DEL COMUNE DI CURINGA.

Oggetto del presente avviso è l’affidamento in concessione dell’immobile sito in *Curinga località Prato Sant’Irene, accatastato nel CT dello stesso Comune al foglio 25, particella 608, partita catastale 1804*, a soggetti richiedenti in possesso dei requisiti di legge cui concedere in uso il bene immobile, confiscato alla criminalità organizzata ed assegnato al Comune di Curinga, da destinarsi ad *attività sociali in senso ampio a servizio del territorio al fine di rafforzare e accrescere la cultura della legalità e creare opportunità di sviluppo e di lavoro, con l’obiettivo di creare centri e luoghi di aggregazione al fine di combattere il disagio sociale, l’emarginazione, l’isolamento, la disoccupazione.* (Art.2, comma 1, del Regolamento comunale approvato con deliberazione , assunta con i poteri del Consiglio Comunale, dal Commissario Straordinario dell’Ente).

Tale immobile, attualmente non ancora utilizzato, è presente nell’elenco on-line dei beni confiscati affidati a questo Comune. La scheda tecnica identificativa del medesimo immobile, con i dati metrici e localizzativi, viene allegata al presente avviso per farne parte integrante.

La procedura attivata con il presente atto, è finalizzata all’individuazione di soggetti in forma associativa a cui concedere il bene, a titolo gratuito, con atto di concessione amministrativa, in conformità all’art.48, comma 3 , lettera c), del D.Lgs. 6 settembre 2011.

Possono avanzare richiesta di concessione i seguenti soggetti: Comunità, Enti, Associazioni culturali, di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266, e s.m.i., cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n.381, comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309, che manifestino il proprio interesse.

Non saranno esaminate e valutate istanze provenienti da soggetti che non rientrano nelle suddette categorie. La richiesta di concessione deve essere compilata, in carta semplice, firmata dal legale rappresentante e indirizzata all’Ufficio Protocollo Generale - Ufficio patrimonio con la dicitura “ *Assegnazione beni confiscati –* ”. Ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante-sottoscrittore deve allegare, pena l’esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio valido

documento di identità.

La richiesta, pena il non accoglimento, oltre ad essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve recare l'indicazione precisa della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito dell'Ente richiedente;

Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autenticata a norma di legge:

1. a1) Per Enti, Associazioni, Comunità, Associazioni riconosciute e non: l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale.

a2) Per le Cooperative Sociali: l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive.

a3) Per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266, e s.m.i.: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 22/96;

a4) Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n.309: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato.

2. Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti che l'Ente:

a) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;

b) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti del soggetto richiedente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;

c) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. L. vo n. 81/08 del 09/04/2008;

d) di essere a conoscenza dei luoghi o dell'immobile del quale si richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;

e) si obbliga a comunicare costantemente e immediatamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività.

3. Il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato o competente, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo cronoprogramma.

4. Una relazione analitica descrittiva delle attività già svolte dal soggetto richiedente in materia di gestione di beni confiscati alla criminalità organizzata.

5. Una relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio dal soggetto richiedente, analoghe a

quelle che si intendono realizzare tramite il progetto sul bene.

In riferimento ai punti 3-4 è necessario indicare in ciascuna relazione:

- Tipologia di servizio e destinatari;
- Committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti locali, altro);

Data d'inizio e di scadenza dell'affidamento:

- Numero totale di mesi di gestione;
- Estremi dell'atto di affidamento ed eventuali revoche.

6. L'elenco nominativo e aggiornato dei soci e degli amministratori del soggetto richiedente.

Anche gli atti di cui ai punti 3), 4), 5), 6) devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla selezione, deve pervenire all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Curinga (CZ), a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, **entro il termine perentorio del 09/03/2015**, entro le ore 14,00. E' altresì facoltà dei richiedenti la consegna a mano del plico entro la data e l'ora indicate.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura:

"Richiesta concessione bene confiscato alla criminalità organizzata sito in Curinga in località Prato Sant'Irene, accatastato nel CT dello stesso Comune al foglio 25, particella 608, partita catastale 1804, e facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di Curinga".

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Il plico deve contenere al suo interno due buste, a sua volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, "A" -Documentazione" e "B – Offerta progetto".

Nella busta "A - Documentazione" devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso.

Nella busta "B - Offerta Progetto" devono essere contenuti, a pena di esclusione, tutti i documenti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), del presente avviso.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da apposita Commissione Comunale composta dal Segretario Comunale del Comune di Curinga, dal Responsabile dell'Area Finanziaria e dai Responsabili delle due Aree tecniche ed Area Vigilanza dell'Ente.

Le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte da personale all'uopo individuato dal Presidente della Commissione, preferibilmente tra quello appartenente all'Area Finanziaria dell'Ente.

La Commissione, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa tra le ipotesi progettuali presentate e redigerà apposita graduatoria di tutte quelle in possesso dei requisiti e in grado di competere per qualità progettuale della proposta.

Le stesse devono rispondere all'interesse pubblico, al miglioramento della vita e alla affermazione della legalità nonché alle finalità della legge 109/96 e s.m.i. e dell'art.48 del Codice delle Leggi antimafia approvato con D. Lgs. n.

159 del 6 settembre 2011 e devono essere, altresì, finalizzate, esclusivamente, al miglioramento ed allo sviluppo dei beni conformemente alle prescrizioni del relativo decreto di destinazione dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari - Direzione Gestione beni confiscati.

L'Amministrazione terrà conto, altresì, della struttura e della condizione organizzativa ed economica, dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente con riferimento all'attività per lo svolgimento della quale, viene richiesta l'assegnazione del bene. L'esperienza richiesta e valutata è quella dell'ultimo triennio anche in materia di eventuale gestione di beni confiscati. In considerazione della natura di alcuni beni, qualora sia possibile, sarà considerato l'uso plurimo dei beni da parte di più soggetti interessati.

Per l'individuazione del concessionario si procederà con una valutazione comparativa ricorrendo a criteri comprensivi di una pluralità di elementi atti a verificare la capacità tecnica, organizzativa ed economica, nonché la qualità complessiva del progetto di utilizzo del bene.

A CIÒ SARÀ ATTRIBUITO IL SEGUENTE PUNTEGGIO:

- 1) Capacità esclusivamente nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività identica a quella che si intende realizzare sul bene per conto di Enti pubblici e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito 0,50 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni per un massimo di punti 18.
- 2) Capacità nel settore dei beni confiscati per conto di Enti Pubblici per la quale saranno attribuiti 4 punti per ogni anno di servizio o frazione di esso non inferiore a mesi 6, per un massimo di punti 10. Le frazioni di mesi inferiori a 6, non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;
- 3) Capacità organizzativa relativamente all'assetto del soggetto e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene, per la quale sarà attribuito un punteggio massimo di punti 12;
- 4) Qualità complessiva dell'ipotesi progettuale presentata per un massimo di punti 50.

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta qualitativamente più vantaggiosa ed efficace per l'Amministrazione pubblica (quella che avrà conseguito il maggior punteggio che comunque non potrà essere inferiore a 50 punti) valutabile in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta- progetto da parte della Commissione.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA COMPARATIVA

La Commissione, nel giorno fissato per la selezione, procederà in seduta pubblica, all'esame della documentazione prodotta dai soggetti interessati all'assegnazione del bene.

E' facoltà dell'Amministrazione procedere alla verifica della documentazione prodotta con autocertificazione, pertanto la Commissione di selezione, ove lo ritenga necessario e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell' art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può effettuare verifiche in ordine alla veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa.

Procederà con apposito sorteggio, oppure secondo criteri discrezionali, ad individuare i soggetti nei cui confronti si procederà alla verifica.

La Commissione procederà, in un secondo tempo, dopo avere esaurito la verifica, in forma riservata, attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte-progetto. Esaurita la fase della valutazione tecnica, la Commissione di selezione, dopo l'attribuzione dei singoli punteggi, procederà immediatamente alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti; quindi, procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria ed alla affissione in luogo pubblico presso la sede centrale del Comune.

Il bene sarà assegnato in concessione al soggetto a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

La Commissione richiederà al soggetto richiedente, che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti requisiti e di elementi sulla capacità tecnica e organizzativa dichiarata. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione, la Commissione procederà

all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso, la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione, resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere al soggetto attuatore della selezione la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla selezione pubblica.

Le risultanze della selezione saranno fatte proprie con atto deliberativo dalla Giunta Municipale ed in seguito definitivamente affidato con concessione dal Dirigente dell'Area Finanziaria.

La concessione definitiva del bene dovrà comunque essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie, anche riservate, ai sensi della normativa vigente, in ordine al soggetto richiedente, e alle persone dei soci, degli amministratori e delle professionalità e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene.

Qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi dell'Amministrazione Comunale in materia di contrasto della criminalità organizzata, lo stesso dovrà essere sottoposto a nuovo esame da parte della commissione competente.

Le spese della concessione-contratto sono a carico del soggetto che lo abbia avuto in concessione. La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di selezione pubblica.

L' Amministrazione comunale si riserva di disporre con provvedimento motivato ove ne ricorre la necessità, la riapertura dei termini per la procedura e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

A chi rivolgersi:

E' possibile consultare l'Elenco dei beni disponibili da concedere, con l'indicazione degli specifici dati riguardanti il bene da concedere in affidamento ed oggetto del presente avviso, nel portale del Comune di Curinga:www.curinga.gov.it, presso l'Area Finanziaria del Comune, nei giorni feriali e negli orari di ufficio.

Presso lo stesso ufficio, i soggetti interessati possono ritirare inoltre la scheda tecnica del bene in concessione e lo schema di richiesta.

Curinga lì 30/01/2015

F.to Il responsabile dell'Area

Dott. Paolo Lo Moro

DOMANDA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA’ ORGANIZZATA E SITI NEL COMUNE DI CURINGA (ART. 48 CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA)

Il sottoscritto

nato a Prov., il

residente in.....Prov.....

via n.

Codice Fiscale

in qualità di legale rappresentante dell’Ente..... con sede in.....

.....

RICHIEDE

La concessione in uso del bene confiscato alla criminalità organizzata di proprietà del Comune di Curinga ubicato in località Prato sant’Irene, identificato catastalmente come segue: foglio 25 ,part. 608, partita catastale 1804, al fine di realizzare le attività come da relazione allegata alla presente istanza.

All'uopo, il sottoscritto:

DICHIARA

di aver preso visione e di accettare e rispettare incondizionatamente le disposizioni contenute nell’avviso pubblico e nel capitolato.

S’IMPEGNA

a rispettare nelle attività di uso del bene e di Progetto le finalità di cui alla propria proposta, conformi alle prescrizioni contenute nell’avviso pubblico e nel capitolato, nonché alle finalità della legge 109/96 e s.m.i. e dell’art.48 del Codice Antimafia approvato con D. Lgs. n.159 del 6 settembre 2011.

ALLEGA

a) L'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale (per Enti, Comunità, Associazioni non lucrative riconosciute e non).

b) L'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio,

Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive (per le Cooperative Sociali);

c) L'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 22/96 (per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266 e successive modificazioni);

d) L'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato (per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n.309).

- Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta che il soggetto richiedente:

1) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;

2) si obbliga di utilizzare e eventualmente recuperare il bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale, assumendo l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria;

3) si obbliga di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta;

4) si obbliga di evidenziare, al fine della promozione delle attività svolte, in modo chiaro nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene e per le finalità previste, lo stemma del Comune;

5) si obbliga di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, e per responsabilità civile;

6) si obbliga di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;

7) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;

8) si obbliga di informare immediatamente l'Ente concedente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dello stesso;

9) si obbliga a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;

10) di assumere l'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali;

11) si obbliga di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sul bene concesso e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;

12) si obbliga di trasmettere, annualmente all'Ente, copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;

13) si obbliga di esporre nel bene concesso una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Curinga in alto al centro, e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: " Bene confiscato alla criminalità organizzata appartenente al Comune di Curinga";

14) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel Testo

Unico Sicurezza Lavoro di cui al D. L.vo n. 81 del 9 aprile 2008;

15) di essere a conoscenza dei luoghi e/o immobili dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;

16) si obbliga di restituire il bene concesso nella sua integrità come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso.

17) si obbliga a comunicare immediatamente all'Ente concedente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o delle professionalità e del personale da impiegare nell'attività di Progetto.

- Progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto ed anche sottoscritto ove previsto per legge da tecnico specializzato o competente, con allegata relazione descrittiva delle attività di Progetto che si intendono realizzare e relativo cronogramma. Relazione analitica descrittiva delle eventuali attività svolte sui beni confiscati alla criminalità organizzata.

- Relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio, analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene.

- L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente.

Curinga addì _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE
